

I giallorossi battuti anche dalla Juve (1-0) mentre Inter e Atalanta comandano la classifica

La Roma a rotoli per il caos fra i dirigenti

Deprecabile gesto di intolleranza negli spogliatoi di Torino: il vice presidente della Roma, Evangelisti, insulta il giornalista Paolo Biagi

Decide Sivori

JUVENUS: Anzolin, Leoncini, Sarti, Emoli, Garzena, Motta, Miele, Charies, Sivori, Stacchini.
ROMA: Cuddeini, Fontana, Carini, Festini, Carpanesi, Menichelli, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Schiaffino.
ARBITRO: Rigato di Mestre.
MARCATORI: nel primo tempo Sivori.
Note: Giornata molto calda, campo ottimo. Spettatori: 40.000. Al 15' Garzena, infatuatosi (stramanto munito) è speso all'aria, inutilizzabile. Angoli 6-3 per la Roma.



● JUVE-ROMA 1-0 — Manfredini, protagonista di numerose occasioni scutate malamente, in azione nell'area juventina

(Telefoto all'Unità)

Terzo pareggio consecutivo dei biancoazzurri (0-0)

Una Lazio sfortunata e sprecona non va oltre il pari con il Brescia

L'arbitro ha anche negato ai locali un evidente calcio di rigore - Migliorato il gioco d'insieme dei romani

LAZIO: Col, Zanetti, Carosi, Mezzari, Napoleoni, Gasperi, Bizzari, Marone, Fini, Governato, Longoni.
BRESCIA: Broto, Fumicelli, Di Bari, Rizzolini, Stacchini, Carradori, Bam, Lujodier, De Paoli, Recagno, Bettoni.
ARBITRO: signor Annoseta di Bari.

NOTE: tempo splendido, clima di piena estate. Spettatori: 12 mila circa. Lezzi infanti ai bresciani Bam e Mezzari.
Chi ha visto Lazio-Lucechese (risultato di uno a uno) può farsi un'idea anche di questa partita: non solo per il risultato di pareggio (tre partite della Lazio e tre pareggi), ma persino per il gioco di tutte e due le squadre: arcimancato quello proprio del giovane allenatore Toddeschini, selettivo, aggressivo e questa volta più continuo nel ritmo; paccato il gioco bresciano (come quello lucchese), astuto nelle battute di contrattacco, anche se meno efficace nelle conclusioni ri-

petto a quello che offrì agli spettatori romani la squadra lucchese.
In rapporto alla partita dell'altra domenica, tuttavia, bisogna dire che la Lazio non ha avuto dalla sua parte la buona sorte e non ha avuto così a suo favore l'arbitraggio del brescio signor Annoseta, che è stato certo tra i peggiori fischietti capitati in uno stadio romano negli ultimi anni. Il giovane direttore di gara pugliese (si è trattato di una scelta psicologicamente infelice, perché il Bari è in partenza una delle squadre più direttamente impegnate con la Lazio nella lotta per la promozione) ha sbagliato in un momento decisivo della partita, quando al 13' del secondo tempo Bizzari è stato attardato in area in modo del tutto irregolare, in un'azione che il calcio di rigore. Quel che ha maggiormente colpito in questa circostanza non è

solo la negazione del penalty, che nove arbitri su dieci avrebbero concesso, ma la plateale incertezza di Annoseta, che ha rivolto istintivamente gli occhi verso il guardalinee chiedendo, più che il consiglio, la complicità di uno dei suoi assistenti, evidentemente diretta a influenzare in modo determinante se non il risultato, certo l'andamento della partita. A chi, in definitiva, chiedeva lumi al segnalinee, lontano trenta metri dal punto dell'incidente, quando l'arbitro faceva il caso di Annoseta si trovava a non più di dieci metri dallo scontro ed era quindi in grado di dare una valutazione immediata della situazione compiuta.
A parte il giudizio sull'operato del direttore di partita, occorre aggiungere che la Lazio (come del resto sempre avviene) è stata costretta a un pareggio per aver fallito si-

stematicamente ogni colpo decisivo verso la porta. Si può essere sfortunati, come è stata la Lazio, ma ci vanno proteste quando gli attaccanti risultano sprovvisti di doti risolutive come è avvenuto in due o tre momenti della gara. Una squadra di calcio è veramente più forte di un'altra quando i tiratori finiscono come è stato Broto, un guardalinee di rete veramente dotato, ma gli sbagli nei fuorigoal. Una squadra forte non deve sbagliare i tiri in porta, e non si sono giustificate le negazioni del calcio di rigore. E chi sbaglia non vince.
Bisogna tuttavia aggiungere, a merito della Lazio, una

notazione positiva sul gioco d'insieme, risultato più organico e più continuo rispetto a una settimana fa. È mancata una copertura sufficiente del centro-campo soprattutto perché l'intero sinistro (completato al posto dello sfortunato mediano Noletti) è risultato fisicamente impreparato alla prova, anche se ha lasciato intravedere una piacevole intelligenza di gioco.
Buona impressione ha lasciato il Brescia con i suoi veterani ex romanesi e ex laziali (un discreto Stacchini, un Carradori non ancora in forma, un discreto Bam e un bravissimo Lujodier, insolitamente resistente alla fatica) e con un attacco parecchio insidioso. Eccellente è risultata la prova dell'ala sinistra Bam (un fittello veloce e scaltro), quella del centrataccio De Paoli. E così non sappiamo se in un'altra

Negli spogliatoi del «Flaminio»

Lo schermo degli «ex»

Stavamo negli spogliatoi della Lazio a parlare con Bizzari e gli altri giocatori quando la porta si è aperta violentemente. È entrato il dirigente Ricciardi e con voce sbalordita ha ordinato: «Salento. Fermi tutti. Arriva il commissario!». Dal momento che fuori dello stadio una turba di tifosi stava vociferando contro l'arbitro Annoseta abbiamo creduto in un primo momento di pubblica sicurezza per mettere a posto le cose. Si trattava invece del Commissario, quello con la «C» maiuscola, cioè l'Avv. Giovannioli, il quale dopo un'entrata altrettanto drammatica e vistosa che quella di Ricciardi, ha fatto dichiarare con voce trionfante per l'emozione: «Fermi tutti!», «Bizzari, il premio per il tuo caso di vittoria è stato dato immediatamente». Dette queste lapidarie parole, l'Avv. Giovannioli si è affrettato a creare un posto dove mettersi subito seduti, attorno alla sua sedia. E così non sappiamo se in un'altra

BOLOGNA 1
MILAN 0

Sconfitto il Milan

BOLOGNA: Santarelli, Capra, Pavlato, Furlanis, Janich, Fogli, Perani, Franchini, Nielsen, Bulgarelli, Geronzi, Maffei.
MILAN: Ghezzi, Maldini, Zaccardi, Pelagalli, Salvadori, Baldigotti, Bazzani, Geronzi, Azzali, David, Greaves.
ARBITRO: De Marchi di Portofino.
MARCATORI: nella ripresa al 16' Bulgarelli.
NOTE: spettatori 38.000, giornata molto calda, campo ottimo. Angoli 5-1 per il Milan.
(Dal nostro inviato speciale)

INTER 4
FIORENTINA 1

Travolti i «viola»

INTER: Buffon, Picchi, Mastero, Zaccaro, Guarneri, Bolchi, Merighetti, Bettini, Hutchens, Sauer, Geronzi, Geronzi.
FIORENTINA: Sarti, Robotti, Castellotti, Ferruti, Orzari, Rimbaldo, Bazzani, Geronzi, Azzali, Dell'Angelo, Petris.
ARBITRO: Gambarotta di Genova.
MARCATORI: al 12' Corso, al 31' Suarez (rigore), al 39' Hutchens, nella ripresa: al 31' Hutchens, al 42' Picchi (autorete).
NOTE: tempo bello, Terreno buono, spettatori: 40.000. Angoli: 6-5 per i viola.
(Dal nostro inviato speciale)

La Juve offre 380 milioni (e la Roma li rifiuta)

MILANO, 17. — Forse l'Inter ha imboccato la strada maestra. Il dubbio — quello forse — appunto — è lecito perché questo campionato, anticipato e caldo, febbrile, sembra si voglia divertire coi guochi matti; delle sorprese e delle insospetite. La squadra di Herrera che si fa ammirare, perché il suo impianto, in difesa e all'attacco, è robusto, ed il suo ritmo è veloce, spesso sconcertante, imprevedibile, rende meschina, travolgente.
E anche bella a vedersi. L'inter Gioac a memoria. E la poca ragione che ancora intravediamo e la fra parte e reparto, fra uomo e uomo, sembra destinata a scomparsi presto. Quest'anno, Herrera ha fatto le sue cose bene? Ma la tecnica che, in genere, manca di nero azzurri, la cui decisione è diventata spavalda, e quando è necessaria non è necessaria, non fatica. Giusta intelligente e furba è pure la tattica della chiusura degli spazi che Herrera ha suggerito. Ma il discorso della tattica è inutile. L'inter trionfa perché scappa via facilmente.
ATTILIO CAMORIANO
(Continua in 1 pag. 7 col.)

La Juve offre 380 milioni (e la Roma li rifiuta)

TORINO, 17. — Poco prima dell'incontro Juve-Roma c'è stato un colloquio fra i dirigenti delle due società per lo eventuale passaggio di Lojacono nelle file bianconere. Sappiamo che la Juve ha offerto sino a 380 milioni in contanti, oppure in titoli di Stato, ma il presidente della Lazio, Massimiliano Ferrero, ha rifiutato affermando che non si può cedere Lojacono per nessuna cifra, altrimenti scenderebbe il minimo nel clan della Roma.
R. F.
(Dal nostro inviato speciale)

L'EROE della DOMENICA

L'Atalanta Bergamasca
Tutto si poteva prevedere, anche l'anticipazione della gara, con l'anticipo febbrile che sapeva, ma non che dopo aver vinto con la Lazio, avrebbe quattro punti e l'Atalanta esattamente il doppio. Meno ancora, avrebbe raggiunto questo scorcione esultante dei primi 45 minuti di gioco, alla sera della prima giornata, quando l'Atalanta, appunto, era vergognosamente ultima con 0-6 di marcia, intesa sulle note di un berlusconiano non pentito e schivo, hanno fatto il salto di niente, pubblico e ufficiale, e tutto con le riserve. 3-1 contro la Venezia, 1-0 a Ferrara, 3-1 contro la Juventus, 2-1 a Udine, non solo non hanno più perso, hanno vinto sempre. Adesso sono, forse per la prima volta, in testa alla classifica. In testa alla classifica, a pari punti con un'altra squadra, i lombardi, quelli milanesi del Inter, quelli del 6-0, più di tutti gli altri, rossi o bianchi o neri che siano.
L'Atalanta Bergamasca è una squadra seria. Non ha mai perduto di battenti pari a pari con le squadre metropolitane, ma da quando gioca in serie A, cioè da trent'anni quasi, è retrocessa solo un paio di volte, subito nando a misurarsi con i giganti del calcio, contro gli eterni del Milan, Inter, Juventus e Fiorentina. E tutto questo, in un gruppo di atleti, illuminati e ufficiali, che nel 1959, ma discende da una Società Ginnastica Bergamasca che cominciò la sua vita sportiva con la dirittura nel 1873. Fra tutte le denominazioni, accanto alle più eterogenee — Pro — che denunciano la stessa origine nell'epoca del Abilio Excelsior e dell'improbabile stracchiere di Giuseppe dell'Atalanta è forse la più romantica: reca impresso un dol-

Conclusioni allo sprint a Padova: battuti Mealli, Conterno, Massignan, Sabbadin, Bahamontes e Balmamion

Trionfa Defilippis nel Giro del Veneto

(Dal nostro inviato speciale)
PADOVA, 17. — Un grande Defilippis un grande Giro del Veneto. Solo un campione avrebbe potuto vincere e Defilippis, quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse.
Per sette ore e sedici minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il faticoso cammino, la gara è sfuggita al controllo del campione. Defilippis ha strarucato la fuga pazzesca di Nencini; nella prima ora di corsa, Poi è andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Defilippis ha lasciato sfogare Bahamontes sulle salite di Croce di Sommo e di Pian delle Fugazze. Solo Defilippis, un grande, aveva quasi sei minuti di vantaggio ma era anche costretto a quando fu scelto quando il temperamento e la forma lo sorreggono, può